

in caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che s'impegna a corrispondere il diritto fisso richiesto.

VACCARO VERONICA
Casella postale 6130
00195 ROMA

« Uno scrittore è un uomo che non si rassegna alla solitudine »

MAURIAIC

PREZZO LIRE 500

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 5000 Estero lire 10.000 — Sostenitore lire 10.000
Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in abb. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITA' (inferiore al 70%): lire 800 al millimetro di colonna — Rivolgersi alla nostra Amministrazione

« L'americano che scopri per primo Colombo fece una brutta scoperta »

LICHTENBERG

ANNO XXXVIII - N. 3 - MARZO 1986

Direzione, Redazione, Amministrazione
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

La sentenza sullo scandalo delle tangenti

Il mondo ha tenuto il fiato sospeso per qualche giorno: il temerario confronto « faccia a faccia » tra americani e libici nel golfo della Sirte, con l'unico evento di funzione sovietica della Libia, distruzione di missili missilistici, morti e feriti. Questa iniziativa non poteva essere una guerra dagli sviluppi imprevedibili.

Fortunatamente non è stato così per le manovre di contenimento di entrambi i contendenti. Le manovre della VI Flotta americana, non lungi dalle coste libicave, avevano un evidente carattere intimidatorio nei confronti del dittatore Gheddafi, ritenuto dagli americani il protettore e favoreggiatore del terrorismo internazionale. Washington non ha dimenticato di aver perduto il prestigio di sanguigni attentati alle sue sedi diplomatiche e ai suoi cittadini di parte terroristi arabi. Se scomparisse il col. Gheddafi, che finanzierebbe d'ogni parte, sarebbe meno un pericolo permanente nel mondo occidentale.

Il pretesto per liquidare con un'azione bellica Gheddafi non essendo stato possibile eliminarlo con « golpe » interno, sono state le delimitazioni delle acque internazionali: secondo Gheddafi l'intero golfo della Sirte appartiene alla Libia, mentre gli USA riconoscono la sovranità territoriale fino a 12 miglia marine (12 miglia dalla costa) e fino a 12 marzo due unità navali americane, il lanciamissili « Yorktown » e il cacciatorpediniere « Caron » si sono avvicinate fino a 6 miglia dalla costa sovietica sul Mar Nero, non per esercitare un innocuo diritto di passaggio, ma per una missione spionistica — ammissione pentagoniana — di spionaggio di missili militari dell'URSS in questa zona mediante speciali attrezzature (sensori e congegni d'ascolto) installate sulle due navi, determinando una nuova ipotesi di attacco.

Quando Gheddafi ha proclamato enfaticamente che il superamento della « linea della Sirte », cioè la linea ideale che unisce le estremità del golfo della Sirte, avrebbe significato la conquista del mondo, non ha dato ordine al comandante della VI Flotta di varare le sue limitazioni, ma di lanciare i missili terra-aria « Sam 5 », sovietici contro gli aerei americani. I missili sono stati intercettati e distrutti da unità elettroniche anti-radar degli USA, ingannando gli impianti di partenza, hanno fatto fuori bersaglio. Viceversa i missili americani « Horn », s'incrociavano in alto mare, hanno colpito le apparecchiature libiche facendosi guidare dalle loro stesse emissioni radio. Poi sono state lanciate con missili anche motovedette libiche.

A questo punto Gheddafi ha rinunciato ad una sconfitta frontale, avendo compreso che la VI Flotta avrebbe potuto sferrare un massiccio attacco ai bombardamenti a tappeto non solo dei porti e degli aeroporti libici (oltre i 500 aerei) non solo dei centri industriali (gli 81 impianti petroliferi).

A sua volta Reagan, dopo del successo militare, della conquistata libertà di navigazione intorno al golfo della Sirte, ha richiamato la portatore di « Scatole » lasciando le altre due (« Coral Sea » e « America ») nel Mediterraneo. Sembrava che nei combattimenti siano stati morti 1000 aerei, ma il bilancio politico è diverso. La guerra è stata dichiarata, ma non è stata dichiarata. Il bilancio politico è diverso. La guerra è stata dichiarata, ma non è stata dichiarata.

« Voglio una politica comunitaria di protezione contro le radiazioni, una politica che elimini tutte le leggi radioattive non appena esistono i mezzi tecnici per farlo, una politica che, se sbagliata, possa soltanto per eccesso di sicurezza. Questo ha dichiarato Stanley Clinton Davis, il commissario europeo responsabile per l'ambiente, in un intervento in un'assemblea europea durante il dibattito dedicato agli incidenti avvenuti all'impianto di Sellafield in Gran Bretagna. « La franchigia è l'arma migliore contro i sospetti e le critiche », ha detto Clinton Davis. « Il problema è di fiducia e ciò si può fare soltanto dicendo la verità su quello che è successo ».

Il silenzio della British Nuclear Fuels, la società che possiede l'impianto di Sellafield, ha accentratissimo la contestazione della sua condotta nel Parlamento europeo dai deputati. In una delle quattro risoluzioni votate dagli eurodeputati, l'Assemblea si dichiara « scandalizzata » dall'atteggiamento della Società, accusata di aver « tentato di nascondere » gli incidenti del 5 febbraio nel corso del quale si è verificata « una fuga di isotopi, quantità di plutonio ».

In un'altra risoluzione, gli eurodeputati chiedono al governo britannico di garantire « un'informazione il più possibile completa » sulle fughe radioattive a Sellafield e negli altri centri nucleari della Gran Bretagna.

AMNESTY per i diritti umani nel Sud-Africa

In marzo AMNESTY INTERNATIONAL ha lanciato una nuova campagna per ottenere il cessare gli arresti per motivi politici e politici, le torture e le altre violazioni dei diritti umani in Sudafrica.

Il primo atto della campagna è costituito da una lettera indirizzata all'Ambasciatore sudafricano Botha, nella quale si chiede l'adozione di dieci provvedimenti per motivi politici, per il rispetto dei fondamentali diritti umani, per il cessare le torture, per il cessare le violazioni dei diritti umani, per il cessare le violazioni dei diritti umani, per il cessare le violazioni dei diritti umani.

Presunti oppositori del Governo sono stati assassinati. « Tre membri del Congresso sudafricano, Alire raccomandazioni rivolte al Presidente Botha, riguardano le violazioni dei diritti umani, per il cessare le violazioni dei diritti umani, per il cessare le violazioni dei diritti umani, per il cessare le violazioni dei diritti umani.

« Nel stesso tempo Washington ha presentato una mozione di condanna del Cile alla Commissione per i diritti umani dell'ONU a Ginevra. Si tratta di una svolta della politica americana nei confronti del Sudafrica e del Cile, analoga a quella decisa un anno fa nei riguardi delle Filippine e di Haiti.

Anche in Italia 'S.O.S. RAZZISMO'

In occasione della ricorrenza del 21 marzo, « giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale » indetta dall'ONU 26 anni fa per ricordare la strage dei negri sudamericani (67 morti, 186 feriti), che a Sharpeville marciarono contro il regime di apartheid per i ribelli afgani e i vietnamiti.

Ad una conferenza stampa di presentazione di « S.O.S. Razzismo », tenutasi a Roma, è stato illustrato il programma della nuova Associazione, cui hanno già aderito l'ARCI, la Federazione Giovanile Comunista Italiana, l'Associazione Italiana Lavoratori Emigrati, la Lega per i diritti dei popoli, il Centro Internazionale Crocevia, il Comitato di solidarietà popolare, il Coordinamento democratico delle Comunità di individui, il Movimento per il riscatto della cultura, il Movimento per il riscatto della cultura, il Movimento per il riscatto della cultura.

tribuiranno al finanziamento della campagna. « S.O.S. Razzismo » è un'associazione internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale. « S.O.S. Razzismo » è un'associazione internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale.

« S.O.S. Razzismo » è un'associazione internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale. « S.O.S. Razzismo » è un'associazione internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale.

« S.O.S. Razzismo » è un'associazione internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale. « S.O.S. Razzismo » è un'associazione internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale.

Esperimento nucleare sotterraneo nel Nevada

Il 22 marzo il Pentagono ha fatto esplodere nel deserto del Nevada (130 km da Las Vegas) una bomba di 28 tonnellate a 500 metri di profondità.

È stato il primo test nucleare sotterraneo di una serie di esperimenti che si svolgono in un'area di 100 chilometri quadrati. Il test è stato condotto per verificare l'efficacia delle misure di protezione contro le radiazioni nucleari.

Secondo il portavoce, un altro esperimento avrà luogo nella settimana di aprile: gli osservatori sono stati avvertiti di evacuare l'area di prova per collaudare nuovi sistemi di controllo.

La ripresa degli esperimenti nucleari ha suscitato le proteste di Mosca, che accusa il governo americano di ipocrisia per l'impegno espresso nel comunicato congiunto al vertice di Ginevra in merito alla inammissibilità della guerra nucleare.

In un anno 79 milioni in più Quasi 5 miliardi gli abitanti della Terra

Dati statistici resi noti il 31 dicembre dall'ONU rivelano che la popolazione mondiale è aumentata di 79 milioni di individui tra gli anni del 1984 e la metà dell'anno scorso.

La maggior percentuale di incremento demografico è stata registrata in Africa, dove la popolazione generale è aumentata del 17 per cento ed è di 533 milioni.

La popolazione nell'America centrale e settentrionale ha registrato un incremento dell'1,5 per cento ed è oggi di 401 milioni.

« Il problema della giustizia è un problema di democrazia », ha detto il ministro degli Esteri, « il problema della giustizia è un problema di democrazia ».

« Il problema della giustizia è un problema di democrazia », ha detto il ministro degli Esteri, « il problema della giustizia è un problema di democrazia ».

Il Parlamento europeo contesta agli inglesi le radiazioni nucleari

« Voglio una politica comunitaria di protezione contro le radiazioni, una politica che elimini tutte le leggi radioattive non appena esistono i mezzi tecnici per farlo, una politica che, se sbagliata, possa soltanto per eccesso di sicurezza. Questo ha dichiarato Stanley Clinton Davis, il commissario europeo responsabile per l'ambiente, in un intervento in un'assemblea europea durante il dibattito dedicato agli incidenti avvenuti all'impianto di Sellafield in Gran Bretagna. « La franchigia è l'arma migliore contro i sospetti e le critiche », ha detto Clinton Davis. « Il problema è di fiducia e ciò si può fare soltanto dicendo la verità su quello che è successo ».

Il silenzio della British Nuclear Fuels, la società che possiede l'impianto di Sellafield, ha accentratissimo la contestazione della sua condotta nel Parlamento europeo dai deputati. In una delle quattro risoluzioni votate dagli eurodeputati, l'Assemblea si dichiara « scandalizzata » dall'atteggiamento della Società, accusata di aver « tentato di nascondere » gli incidenti del 5 febbraio nel corso del quale si è verificata « una fuga di isotopi, quantità di plutonio ».

In un'altra risoluzione, gli eurodeputati chiedono al governo britannico di garantire « un'informazione il più possibile completa » sulle fughe radioattive a Sellafield e negli altri centri nucleari della Gran Bretagna.

Presto la ratifica dell'Atto Unico CEE

In seguito al voto favorevole del referendum in Danimarca sulle riforme approvate dalla Conferenza intergovernativa del 12 Paesi della CEE al vertice del Lussemburgo, l'Atto Unico (che il testo che riacchiude le riforme del Trattato di Roma, che è la Costituzione della Comunità Europea) ha potuto essere firmato il 28 febbraio, all'Aja, dai rappresentanti della Danimarca, dell'Italia e della Grecia. Questi due ultimi Paesi, infatti, hanno approvato il risultato del referendum danese prima di mettere la propria firma in calce all'Atto, mentre gli altri nove Paesi della Comunità avevano già firmato il 17 febbraio, a Lussemburgo.

« Ora che è stata adottata, la riforma dovrebbe segnare una nuova tappa nell'evoluzione del Parlamento nazionale dei singoli Stati membri della Comunità », ha detto il ministro degli Esteri, « il problema della giustizia è un problema di democrazia ».

Referendum o no? Proposti dai partiti PSI, PL, PR e PCI

« Il problema della giustizia è un problema di democrazia », ha detto il ministro degli Esteri, « il problema della giustizia è un problema di democrazia ».

« Il problema della giustizia è un problema di democrazia », ha detto il ministro degli Esteri, « il problema della giustizia è un problema di democrazia ».

« Il problema della giustizia è un problema di democrazia », ha detto il ministro degli Esteri, « il problema della giustizia è un problema di democrazia ».

« Il problema della giustizia è un problema di democrazia », ha detto il ministro degli Esteri, « il problema della giustizia è un problema di democrazia ».

